

IL VANGELO DI QUESTA DOMENICA IN TRE IMMAGINI



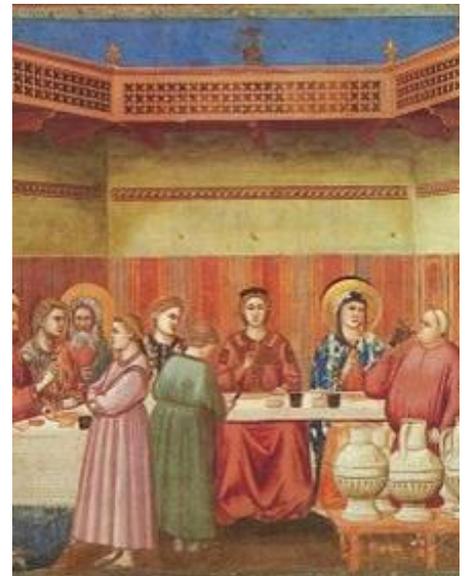
Cosa c'entrano le ombre cinesi?, si chiederà qualcuno. Giusta osservazione; stimolo per mettere in moto la propria riflessione e chiedersi: io con quale immagine aprirei questa riflessione?

Ombre cinesi perché raccontano qualcosa della realtà, senza che il protagonista sia visibile, eppure si mostra solo grazie alle ombre: la prima Alleanza come *ombra* di quella definitiva; in essa Dio è all'opera, offre la sua proposta di amore, che assume anche nel primo testamento il tratto delle nozze: l'amore, la ricerca di un cammino

insieme, la fedeltà, ...ma tutto questo non manifesta ancora in diretta i protagonisti

Il segno di cui parla Giovanni, proprio il primo di questi segni, è il venire alla luce del protagonista, di Gesù, che prima era come nascosto agli occhi dei suoi; si manifesta riprendendo un segno già conosciuto: lo sposo che procura il vino per le nozze, un vino che è abbondante perché l'amore di Dio per la sua sposa - l'umanità - non è contato, donato con parsimonia, ma offerto con assoluta generosità; un vino nuovo, che chiede di porsi la domanda: *da dove arriva? Chi è che lo ha tenuto in serbo fino adesso, e ora, nella pienezza dei tempi, lo offre a tutti per celebrare il legame sponsale tra Dio e l'umanità?*

Non c'è più il rischio di sbagliarsi, come può avvenire per un'immagine proiettata sul un lenzuolo da luce retrostante, immagine priva di colori, vuota di profondità ... ora si tratta di decidere se seguire la proposta, con la fiducia che hanno dimostrato i servi nell'attingere l'acqua e il coraggio di servirla a tavola...



Il coraggio di chi, avendo verificato il segno, il primo di questi secondo Giovanni, deve decidere se mettersi in cammino, e verificare dove lo porta, verso quali vette suggerisce di camminare per trovare la gioia che nasce da una fede non solo individuata come una cosa bella, bensì vissuta come un dono che chiede impegno, una chiamata che domanda fiducia, come - ci ripetiamo - quella che hanno dimostrato i servi dopo aver sentito le parole di Maria: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela"

Ecco uno dei maestri da seguire, una guida che su questo non ha pari: Maria, la donna che ha fatto qualcosa che chiunque altro avrebbe prima analizzato all'infinito, per poi forse neppure muoversi; camminiamo dietro a lei se vogliamo giungere alla vetta della fede, per essere anche noi umili servi - che hanno attinto l'acqua - e fanno la felicità di tutta quell'assemblea finalmente in festa



Seconda domenica per annum, C